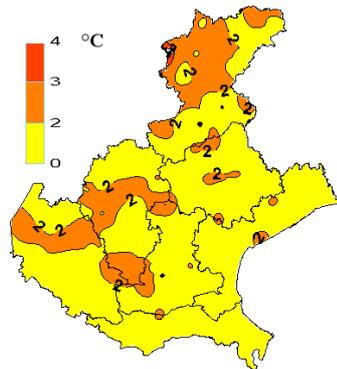


SETTEMBRE 2006

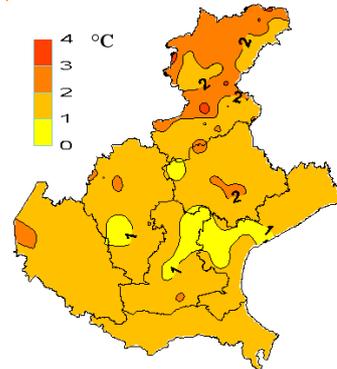
In questo mese è riapparso il quadro meteorologico tipico dell'estate. L'intenso soleggiamento, generato dalla espansione dell'anticiclone africano, ha mantenuto il tempo stabile con valori termici elevati, in modo particolare nelle prime due settimane fino a sfiorare, il giorno 7, i 34°C nel Polesine. Una intensa perturbazione ha apportato, verso la metà del mese, un sensibile peggioramento del tempo che si è protratto per circa 3 giorni interessando, in modo particolare, le province di Venezia, Treviso e Padova. In seguito il tempo si è ristabilito mantenendosi buono con temperature ancora sopra la norma fino alla fine del mese.

TEMPERATURE: la media delle temperature minime e massime del mese di settembre sono state superiori alla media del periodo di riferimento 1994-2005, di circa due gradi in pianura, e anche di tre gradi in aree pedemontana e collinari.

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA

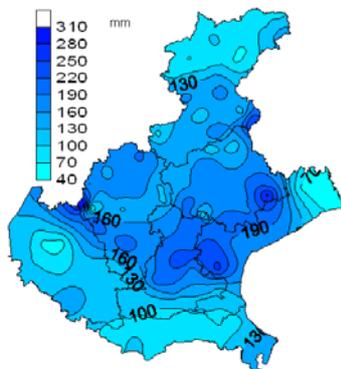


ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA

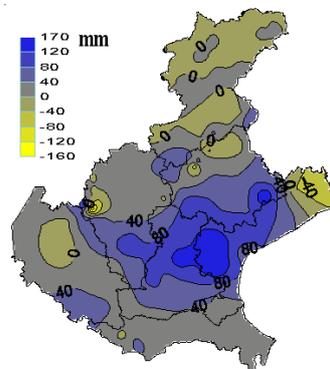


PRECIPITAZIONI: la cumulata totale delle piogge, nel mese di gennaio, è oscillata tra 40 e 310mm risultando superiore alla media del periodo 1994-2005 soprattutto nella parte centro-orientale della pianura per valori compresi tra +40 e +170mm.

PRECIPITAZIONI TOTALI



ANOMALIA PRECIPITAZIONI (*)





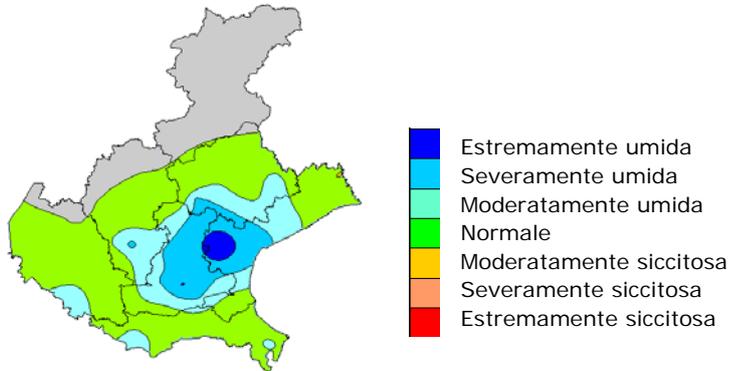
arpav

www.arpa.veneto.it

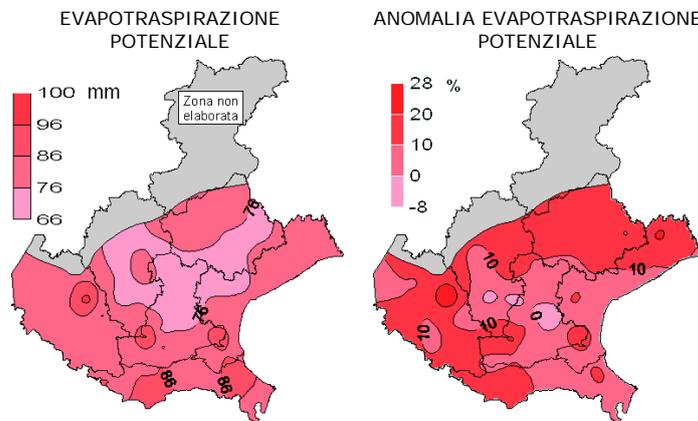
AGROMETEO MESE

N° 9 – Settembre 2006

INDICE SPI DI SETTEMBRE (STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX) **: dall'esame dello SPI su base mensile, emerge l'anomalia positiva delle precipitazioni, rispetto al periodo di riferimento 1994-2005, nella zona centro occidentale della pianura, è classificata tra moderatamente umida ed estremamente umida, rispetto al resto della regione dove l'anomalia di precipitazione è classificata praticamente normale.

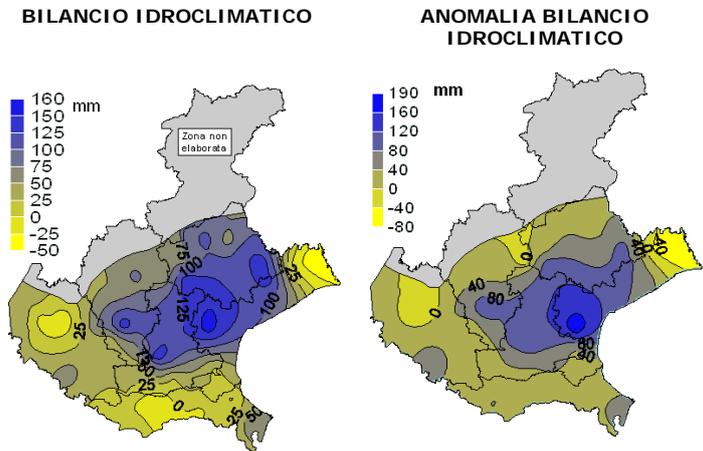


EVAPOTRASPIRAZIONE POTENZIALE (ETO): la quantità totale di acqua evapotraspirata è stata compresa tra i 66-76 mm della pianura centro-settentrionale ed i 76-86 millimetri del resto della regione. Le anomalie di evapotraspirazione, ottenute dal confronto con i valori medi del periodo 1994-2005, sono state quasi ovunque positive, con l'evapotraspirazione mensile più alta del 10-20% rispetto alla media del periodo 1994-2005.





BILANCIO IDROCLIMATICO (P-ETO) *:** il bilancio idroclimatico quasi ovunque positivo, ha registrato valori compresi al massimo tra i -25 ed i -50 dell'alto veneziano, ed i 100-160 mm del parte centrale della regione. Le anomalie di bilancio idroclimatico, ottenute dal confronto con i valori medi del periodo 1994-2005, sono state positive ovunque, con valori compresi tra i 0 e 190mm, eccetto che in areali isolati del veronese e trevigiano dove sono stati stimati valori negativi compresi tra -40 e -80mm.

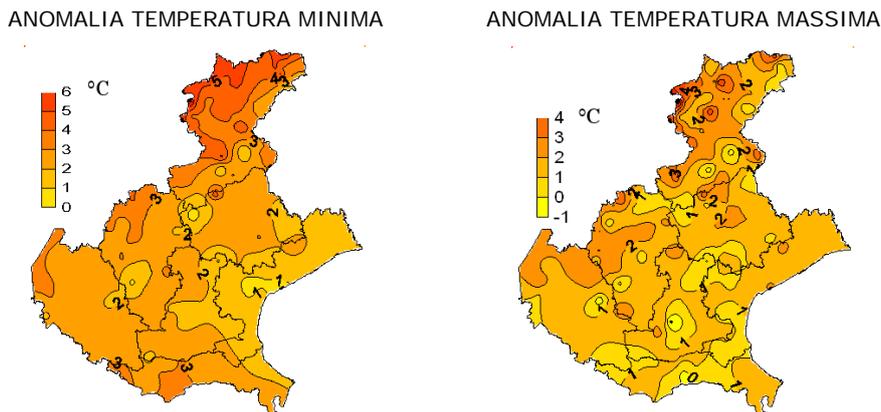


SITUAZIONE METEOROLOGICA DECADELE

1° DECADE

Il consolidamento di un campo di alta pressione di origine africana ha mantenuto tempo buono e valori termici elevati.

TEMPERATURE: i valori minimi e i valori massimi sono stati al di sopra della media del periodo di riferimento 1994-2005, di circa 2- 3°C in pianura, e anche di 4-5°C circa, in montagna.





arpav

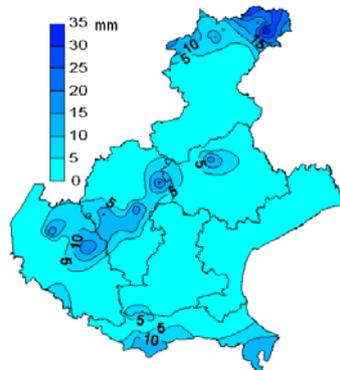
www.arpa.veneto.it

AGROMETEO MESE

N° 9 – Settembre 2006

PRECIPITAZIONI: i quantitativi totali di precipitazione sono stati nulli quasi ovunque eccetto poche isole con valori generalmente compresi tra i 5 ed i 15mm.

PRECIPITAZIONI TOTALI

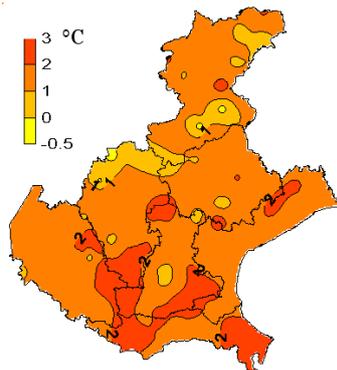


2° DECADE

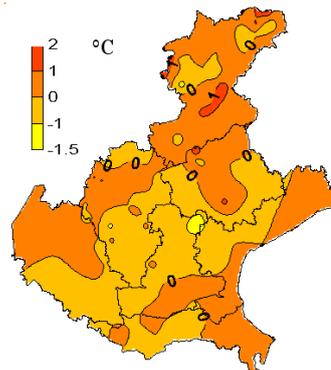
Dopo un inizio decade con temperature quasi estive, verso il giorno 15 correnti meridionali hanno apportato frequenti annuvolamenti con abbondanti precipitazioni specialmente in pianura, a tratti a carattere di nubifragio. Dal giorno 18 il tempo è di nuovo sensibilmente migliorato. I valori termici sono scesi leggermente avvicinandosi alla norma.

TEMPERATURE: anche in questa decade i valori minimi e quelli massimi sono stati al di sopra della media di riferimento, di circa 1-2 °C:

ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA



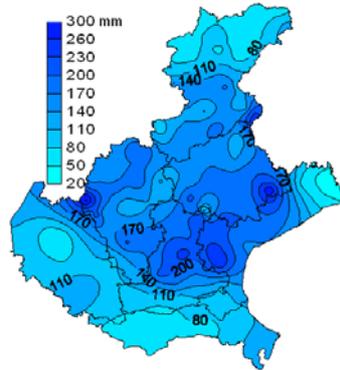
ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA





PRECIPITAZIONI: i quantitativi di precipitazione sono stati compresi tra e 20 e 300 mm risultando molto elevati nella parte centro settentrionale della regione.

PRECIPITAZIONI TOTALI



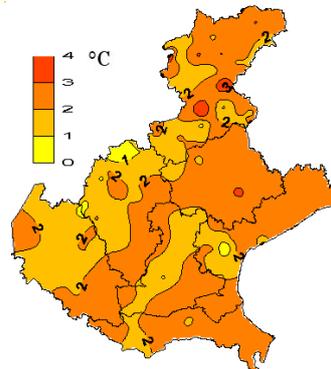
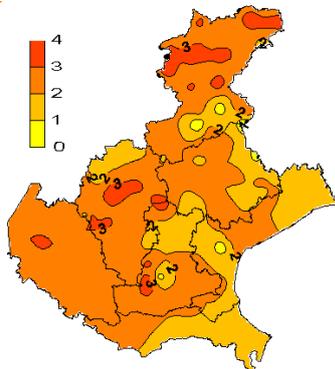
3° DECADE

Il ritorno dell'anticiclone africano ha riportato il bel tempo e temperature miti che si sono mantenute tali fino alla fine del mese.

TEMPERATURE: la media delle temperature minime e massime è stata superiore di 2-3 gradi su gran parte della pianura, con punte di 4 gradi in montagna.

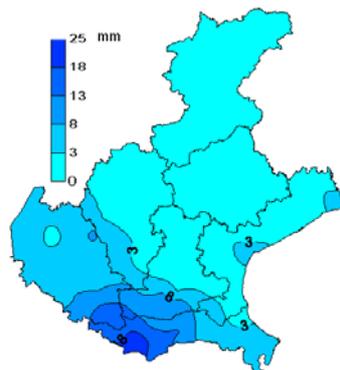
ANOMALIA TEMPERATURA MINIMA

ANOMALIA TEMPERATURA MASSIMA



PRECIPITAZIONI: i quantitativi totali di precipitazione decisamente bassi con valori significativi solo nel rodigino.

PRECIPITAZIONI TOTALI



NOTE:

(*)
Il calcolo delle anomalie delle temperature e delle piogge è riferito al trentennio storico di riferimento 1961-1990.

Temperatura

Temperatura eccezionalmente elevata/bassa: probabilità inferiore al 5%

Temperatura molto elevata/bassa: probabilità compresa tra il 5 e il 10%

Temperatura elevata/bassa: probabilità compresa tra il 10 e il 20%

Temperatura normale: temperatura che si verifica almeno 1 volta ogni 5 anni, se non più frequentemente

Precipitazioni

Piogge eccezionalmente scarse/abbondanti: tempo di ritorno superiore a 20 anni

Piogge molto scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 10 e 20 anni

Piogge scarse/abbondanti: tempo di ritorno compreso tra 5 e 10 anni

Normale: pioggia che si verifica almeno 1 anno su 5, se non più frequentemente

(**)

SPI

L'indice SPI (Standardized Precipitation Index (Mc Kee et al. 1993), consente di definire lo stato di siccità in un'area località. quantifica il deficit di precipitazione per diverse scale dei tempi; ognuna di queste scale riflette l'impatto della siccità sulla disponibilità di differenti risorse d'acqua. L'umidità del suolo risponde alle anomalie di precipitazione su scale temporali brevi (1-3 mesi), mentre l'acqua nel sottosuolo, fiumi e invasi tendono a rispondere su scale oggettivamente più lunghe (6-12-24 mesi). L'indice è calcolato considerando la deviazione della precipitazione rispetto al suo valore medio su una data scala temporale, divisa per la sua deviazione standard. Essendo standardizzato consente il confronto tra stazioni climatologicamente diversi. A. Chiaudani; Cacciatori, G., G. Tridello., M. Borin, F. Salvan, *Studio della siccità in Veneto negli anni 1961-2004: SPI (Standardized Precipitation Index)*. in "Rivista Italiana di Agrometeorologia", anno 9, n.1, febbraio 2005, pp. 26-27 (www.agrometeorologia.it/documenti/atti_2005/26.pdf)

(***)

BILANCIO IDROCLIMATICO

Il calcolo del bilancio idro-climatico è basato sulla equazione di calcolo della Evapotraspirazione potenziale di Penman-Montheith.

R.G. Allen, L.S. Pereira, D. Reas & M. Smith (1998) *Crop evapotranspiration - Guidelines for computing crop water requirements* - FAO Irrigation and drainage paper no. 56.

COMMENTO AGROMETEOROLOGICO

Il bel tempo ha accompagnato la vendemmia delle viti e la raccolta del Mais facilitando ovunque i lavori colturali. Non si sono segnalati sviluppi significativi di patologie fungine o infestazioni da parte dei fitofagi.

settore viticolo

Le operazioni di vendemmia non potevano cominciare meglio viste le favorevoli condizioni meteorologiche dei primi giorni del mese. Le uve erano sane con scarsa presenza di botrite. Il bel tempo, con molte giornate soleggiate, abbastanza asciutte e con buona ventilazione, ha mantenuto un soddisfacente livello di grado zuccherino nelle uve, in modo particolare nelle aree nelle quali le piante non avevano subito stress idrici. Anche le sostanze coloranti e aromatiche sono state di ottimo livello per le buone escursioni termiche che si sono registrate durante tutto il mese di settembre. Da una prima indagine, la quantità prodotta è risultata leggermente (tra il 5 e il 10%) superiore a quella dello scorso anno in tutte le province ad esclusione di Vicenza dove la produzione si è mantenuta quasi inalterata.

settore olivicolo

Nei primi giorni del mese le catture della mosca sono state in leggero aumento ma, dai controlli effettuati in tutte le aree, non sono state riscontrate ovodeposizioni sulle drupe. Nel basso lago di Garda fino a Torri e nelle colline intorno alla città si sono riscontrati, verso la metà del mese, aumenti sensibili di catture di mosca, mentre in tutte le altre zone della provincia di Verona non vi sono state variazioni significative. Complessivamente le catture del fitofago sono state modeste e si sono registrate in aumento solo nel basso lago e nelle colline intorno alla città di Verona e nei comuni di Rovolon, Arquà e Vo' in provincia di Padova e nelle località di Nanto, Creazzo, Castagnero, Molvena e Pianezze in provincia di Vicenza. Le abbondanti piogge verificatesi dal 15 al 17 settembre hanno favorito la ripresa vegetativa degli olivi, che avevano subito gravi stress idrici per carenza d'acqua negli areali non irrigati. Anche le drupe hanno subito l'influenza positiva delle piogge, così che si sono potute ingrossare regolarmente.



arpav

www.arpa.veneto.it

AGROMETEO MESE

N° 9 – Settembre 2006

settore frutticolo

POMACEE: la raccolta di Conference è terminata nella prima decade, decade durante la quale è iniziata la raccolta di Abate, di Kaiser, di Red Chief. Nella decade successiva, invece, sono iniziate le raccolte delle Golden. Non si sono segnalati danni significativi provocati da malattie sia sul prodotto che sulle piante. Riguardo alla Maculatura bruna i danni su Conference sono stati sporadici e limitati a situazioni aziendali particolari. In qualche caso è mancata la pezzatura. L'alternaria, che l'anno scorso si è manifestata in alcune aree, in questa stagione si è presentata poco. Si è notato qualche problema di filloptosi, in particolare su Golden, provocato dagli sbalzi termici registrati nel mese di agosto.

settore orticolo

Radicchio: si sono segnalate larve di nottue su numerosi impianti, mentre gli attacchi di piralide sono risultati inferiori rispetto gli anni precedenti.

Aglio: il Servizio Fitosanitario Regionale ha consigliato di iniziare le semine ai primi di ottobre, preferendo i terreni di medio impasto tendenti all'argilloso ed evitando quelli argillosi-limosi che favoriscono lo sviluppo di malattie.

settore colture estensive

Barbabietola da zucchero: le condizioni meteorologiche di metà settembre hanno favorito lo sviluppo della cercospora. Fino alla seconda decade sono state raccolte circa il 50% delle barbabietole con produzioni nella media.

Mais: per tutto il mese è proseguita la raccolta del mais da granella. Gli attacchi di piralide sono risultati inferiori rispetto alle scorse annate non evidenziando, in alcuni areali, differenze significative tra il trattato e il non trattato sia in termini di produzione che di presenza di micotossine con una certa diversificazione tra le varietà. Si è consigliato di sfibrare accuratamente gli stocchi e di interrarli ad una certa, per contro, la semina dei cereali sulle stoppie.

IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE